

SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI AI RESPONSABILI DELLE AREE

Sommario

1.	OBIETTIVI STRATEGICI.....	2
1.1.	Obiettivo strategico "Potenziamento del sito istituzionale ed aumento della portata informativa"	2
1.2.	Obiettivo strategico "Redazione del Piano della Trasparenza triennale"	3
1.3.	Obiettivo strategico "Monitoraggio degli accessi a tutte le sezioni del sito web"	4
1.4.	Obiettivo strategico comune "Implementazione ed uso dei nuovi format istituzionali"	5
1.5.	Obiettivo strategico "Individuazione delle aree di rischio in materia di affidamenti e delle misure di prevenzione, diverse da quelle obbligatorie per legge, finalizzate a ridurre il rischio di corruzione"	6
1.6.	Obiettivo strategico "Aggiornamento del Regolamento per le acquisizioni in economia" ..	7
1.7.	Obiettivo strategico "Aggiornamento delle previsioni al fine di rispettare il Patto di stabilità interno"	8
1.8.	Obiettivo strategico "Monitoraggio e reporting connesso al rispetto del Patto di stabilità interno"	9
1.9.	Obiettivo strategico "Lotta all'evasione tributaria"	11
1.10.	Obiettivo strategico "Istituzione ed operatività dello sportello unico per l'edilizia (SUE)" 12	
1.11.	Obiettivo strategico "Attuazione dei progetti infrastrutturali secondo la tempistica del programma annuale dei LL.PP. e/o degli organismi che erogano il contributo "	13
1.12.	Obiettivo strategico "Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto all'esercizio precedente".....	14
1.13.	Obiettivo strategico "Miglioramento e razionalizzazione dei mercati"	15
1.14.	Obiettivo strategico "Miglioramento del funzionamento dello SUAP"	16
1.15.	Obiettivo strategico "Riordino o avvio nella gestione di alcuni rilevanti servizi comunali "	17
1.16.	Obiettivo strategico "Adeguare ed uniformare le norme tecniche di attuazione (NTA) delle aree produttive "	18
1.17.	Obiettivo strategico "Disciplinare l'assegnazione dei lotti nelle zone artigianali PIP "	19
2.	OBIETTIVI OPERATIVI O DI ATTIVITÀ.....	20
3.	OBIETTIVI GESTIONALI.....	22

3.1. Indicatori finanziari ed economici generali	22
3.2. Servizi indispensabili	23
3.3. Servizi a domanda individuale	24
3.4. Servizi diversi – Trasporto pubblico	24

1. OBIETTIVI STRATEGICI

1.1. Obiettivo strategico “Potenziamento del sito istituzionale ed aumento della portata informativa”

Obiettivo	Potenziamento sito istituzionale ed aumento della portata informativa dello stesso
Finalità	Aumentare gli accessi al sito istituzionale da parte della popolazione al fine di una migliore e maggiore divulgazione delle attività amministrative e un conseguente abbattimento dei costi di gestione Definire le informazioni e i documenti che necessita pubblicare sul sito web dell'Ente per assicurare ai cittadini la fruizione degli stessi (Amministrazione aperta) e rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente con particolare riguardo al d.lgs n. 33/2013 e alle deliberazioni CIVIT. Il presente obiettivo è propedeutico e funzionale al successivo (redigere il Piano triennale della trasparenza)
Aree interessate	Tutte (Comune – Area Programma)
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Censimento attività pubblicate e di quelle da pubblicare e/o aggiornare afferenti all'Area di competenza	25	31/12	Elenco atti con indicazione <i>status</i> (pubblicato, da pubblicare, da aggiornare)	%	100%
2	Aggiornamento e pubblicazione atti e informazioni su sito web dell'Ente	25	31/12	Atti e informazioni pubblicati / Atti da pubblicare	%	100%
3	Tempestività di pubblicazione informazioni/atti	25	31/12	Atti pubblicati entro 5 giorni dall'approvazione / atti approvati	%	90%
4	Tempestività di risposta alle indicazioni del responsabile della trasparenza e/o del Nucleo di valutazione	25	31/12	Risposte fornite in meno di 15 giorni / totale richieste	%	90%

1.2. Obiettivo strategico “Redazione del Piano della Trasparenza triennale”

Obiettivo	Redazione del Piano della Trasparenza triennale
Finalità	<p>Il decreto legislativo n. 150/2009 impone l’adozione di un apposito piano finalizzato a determinare il contenuto del sito istituzionale e la tempistica di pubblicazione. Il piano deve essere strutturato in modo tale da rendere accessibile al cittadino/utente e alle associazioni di consumatori, tutte le informazioni pubblicate sul sito istituzionale.</p> <p>Il Piano non è stato formalizzato anche a causa delle sopraggiunte previsioni normative (cfr. d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33). Infatti, la Delibera CIVIT n. 50/2013 del 4 luglio 2013 ha approvato le “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016” che forniscono - a integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012 - le principali indicazioni per l’aggiornamento del “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” e per il suo coordinamento con il “Piano di prevenzione della corruzione” previsto dalla legge n. 190/2012.</p> <p>In particolare, la Delibera CIVIT n. 50/2013 ha rilevato che il d.lgs. n. 33/ 2013 dispone che le misure del “Programma triennale della trasparenza e dell’integrità” sono collegate al “Piano triennale della prevenzione della corruzione” e che, a tal fine, il Programma può costituire una sezione di detto Piano.</p> <p>La delibera n. 97/2012 ha approvato il piano delle performance 2012-2014 che contiene al suo interno un primo “Piano triennale della trasparenza” avente carattere “sperimentale”(cfr. pagg. 106-120).</p> <p>L’obiettivo, pertanto, si prefigge di approvare il Piano prima della scadenza fissata per legge al 31 gennaio 2014.</p>
Aree interessate	Tutte (Comune – Area Programma)
Peso	

3

	Descrizione azioni	Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Redazione e presentazione del piano alla Giunta Comunale	100	31/12	Piano triennale della trasparenza	Numero	1

1.3. Obiettivo strategico “Monitoraggio degli accessi a tutte le sezioni del sito web”

Obiettivo	Monitoraggio degli accessi a tutte le sezioni del sito web
Finalità	La capacità di conoscere il numero di accessi al sito web dell'ente e le aree di maggiore interesse per gli utenti (famiglie, imprese, altre PA ecc.) consente di acquisire informazioni sulla tipologia di informazioni che interessano gli utenti e, quindi, di indurre l'Amministrazione a potenziare la quantità e la qualità delle informazioni relative alle sezioni maggiormente visitate.
Aree interessate	Area Vigilanza (limitatamente al Comune)
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Implementazione sistema di misurazione di accessi al sito	50	31/12	Contatore degli accessi alle singole aree/pagine del sito	Numero	1
2	Reporting sugli accessi al sito web	50	31/12	Relazione sul numero di accessi per ciascuna sezione del sito web di cui all'allegato "A" del D.lgs 33/2013	Numero	1

1.4. Obiettivo strategico comune "Implementazione ed uso dei nuovi format istituzionali"

Obiettivo	Implementazione ed uso nuovi format istituzionali
Finalità	Nel corso dell'esercizio 2012 è stato perseguito l'obiettivo di definizione dei nuovi format istituzionali. La finalità del presente esercizio è quello di implementare l'uso diffuso dei nuovi format, anche alla luce delle indicazioni del Nucleo di Valutazione contenute nel rapporto di performance 2012, al fine di migliorare l'immagine dell'Ente e di presentarsi in modo uniforme attraverso modulistica standard.
Aree interessate	Tutte (Comune – Area Programma)
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Diffusione dei nuovi format agli Uffici dell'Area e monitoraggio nell'implementazione degli stessi	50	31/12	Personale coinvolto / Personale totale	%	100%
2	Utilizzo dei nuovi format	50	31/12	Dipendenti che utilizzano nuovi format / totale dipendenti	%	100%

1.5. Obiettivo strategico “Individuazione delle aree di rischio in materia di affidamenti e delle misure di prevenzione, diverse da quelle obbligatorie per legge, finalizzate a ridurre il rischio di corruzione”

Obiettivo	Individuazione delle aree di rischio in materia di appalti pubblici e delle misure di prevenzione, diverse da quelle obbligatorie per legge, finalizzate a ridurre il rischio di corruzione
Finalità	<p>L'11 settembre 2013 è stata approvata dalla C.I.V.I.T. la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della funzione pubblica in base alla legge n. 190 del 2012. Secondo il contenuto del Piano Nazionale, ciascuna amministrazione dovrà adottare e comunicare al Dipartimento il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), che di regola include anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, entro il 31 gennaio 2014.</p> <p>Un aspetto rilevante dei PTPC sarà l'analisi dei rischi connesse ad alcune aree o procedimenti amministrativi dell'Ente. Il Piano nazionale individua l'area relativa agli affidamenti di lavori, servizi e forniture tra quelle a rischio corruzione soprattutto con riguardo alle seguenti fasi/adempimenti: 1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento; 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; 3. Requisiti di qualificazione; 4. Requisiti di aggiudicazione; 5. Valutazione delle offerte; 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; 7. Procedure negoziate; 8. Affidamenti diretti; 9. Revoca del bando; 10.Redazione del cronoprogramma; 11.Varianti in corso di esecuzione del contratto; 12.Subappalto; 13.Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.</p> <p>Il presente obiettivo ha la finalità di individuare le aree di rischio in materia di affidamenti e le misure di prevenzione, diverse da quelle obbligatorie per legge, finalizzate a ridurre il rischio di corruzione, al fine di fornire un utile contributo alla redazione del PTPC</p>
Aree interessate	Tutte (Comune ed Area Programma)
Peso	

6

Descrizione azioni	Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1 Individuazione delle aree di rischio relative alla natura degli affidamenti gestiti dall'Area	50	31/12	Relazione sulla tipologia di affidamenti gestiti e sulle aree di rischio individuate	N.ro	1
2 Proposta di misure di prevenzione, diverse ed aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie per legge, finalizzate a ridurre il rischio di corruzione	50	31/12	Relazione al segretario comunale	N.ro	1

1.6. Obiettivo strategico "Aggiornamento del Regolamento per le acquisizioni in economia"

Obiettivo	Aggiornamento del Regolamento per le acquisizioni in economia
Finalità	Le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (d.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.) e del relativo Regolamento (DPR n. 207/2010 e ss.mm.ii.) e i pronunciamenti dell'AVCP rinviano, per alcuni aspetti, ai regolamenti sugli affidamenti sotto soglia e in economia di ciascuna stazione appaltante. La finalità è quella di predisporre un regolamento da mettere a disposizione di tutte le aree dell'Ente al fine di rispettare i principi del trattato (trasparenza, non discriminazione, pari-opportunità) e la normativa nazionale e prevenire le irregolarità nelle procedure di affidamento.
Aree interessate	Tutte (Comune ed Area Programma)
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Redazione proposta di regolamento	100	31/12	Proposta di regolamento trasmessa al Sindaco e all'Assessore al ramo	Numero	1

1.7. Obiettivo strategico “Aggiornamento delle previsioni al fine di rispettare il Patto di stabilità interno”

Obiettivo	Aggiornamento delle previsioni al fine di rispettare il Patto di stabilità interno
Finalità	Il rispetto del patto di stabilità interno dipende anche dalla capacità di effettuare adeguate ed attendibili previsioni in merito ad alcune fasi dei diversi titoli dell'entrata e dell'uscita rilevanti per il relativo monitoraggio (accertamenti, agli impegni ed ai pagamenti). Pertanto l'aggiornamento continuo e il reporting all'Area finanziaria di tali attività consente non solo un corretto monitoraggio ai fini del patto di stabilità ma anche di valutare l'eventuale necessità di ricorso all'anticipazione i cassa.
Aree interessate	Area Tecnico – manutentiva Area Vigilanza
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Aggiornare le previsioni di accertamento, di impegno e di pagamento a livello dei capitoli di entrata e di uscita di competenza	100	Mensile	Report mensile a livello di capitoli e titoli dell'entrata e dell'uscita e trasmissione al Responsabile Area economico-finanziaria	%	100%

1.8. Obiettivo strategico “Monitoraggio e reporting connesso al rispetto del Patto di stabilità interno”

Obiettivo	Monitoraggio e reporting finalizzato al rispetto del Patto di stabilità interno
Finalità	<p>Il rispetto del patto di stabilità interno da parte degli EE.LL. contribuisce a rispettare i vincoli di indebitamento netto della PA stabiliti a livello comunitario e, quindi, ad evitare le sanzioni derivante dal mancato rispetto.</p> <p>Il meccanismo del patto di stabilità richiede pertanto capacità di stimare correttamente gli obiettivi programmatici, capacità di rendere meno gravoso l'obiettivo (“attivando” i potenziali spazi finanziari), capacità di monitorare costantemente il rispetto degli obiettivi in linea con le scadenze e le modalità stabilite dalla normativa nazionale in continuo aggiornamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le regole stabilite dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 e dalla circolare n. 5 del 7.2.2013; - il D.L. n. 35/2013 in materia di spazi finanziari connessi al pagamento dei crediti non estinti al 31.12.2012; - il Decreto MEF n. 41930 del 2013 (GU Serie Generale n. 141 del 18-6-2013, S.O. n. 49) concernente la determinazione degli obiettivi programmatici che prevede l'invio on line dei prospetti per la determinazione degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale. - il decreto MEF n. 70998 del 2 settembre 2013 (GU Serie Generale n. 213 dell' 11 settembre 2013) concernente il monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno per l'anno 2013 e i prospetti di rilevazione
Aree interessate	Area Economico-finanziaria
Peso	

9

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Stima e comunicazione del saldo obiettivo	16,67	7 giorni prima della scadenza prevista	Trasmissione mediante il sito http://pattostabilitainterno.tesoro.it del prospetto per la determinazione degli obiettivi programmatici	Numero giorni antecedenti la scadenza	≤ 7
2	Presentazione istanze di spazi finanziari prevista dal DL n. 35/2013	16,67	Entro scadenze del 30 aprile e 15 luglio	Numero istanze presentate al MEF ex DL n. 35/2013 entro la scadenza / Istanze potenziali	%	100%
3	Presentazione istanze di spazi finanziari alla Regione	16,67	Entro la scadenza di legge	Trasmissione istanza all'ANCI e/o regione Basilicata	N.ro	100%
4	Verifica mensile del patto di stabilità	16,67	31/12	Predisposizione e compilazione prospetto	%	100%
5	Relazione mensile all'Assessore al Bilancio ed al Sindaco	16,67	Mensile	Relazione mensile all'Assessore al Bilancio ed al Sindaco entro il 10 del mese successivo	%	100%

6	Monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno per l'anno 2013 e i prospetti di rilevazione	16,67	10 giorni prima della scadenza di legge	Trasmissione mediante il sito http://pattostabilitainterno.tesoro.it del prospetto di rilevazione	%	100
---	---	-------	---	--	---	-----

1.9. Obiettivo strategico "Lotta all'evasione tributaria"

Obiettivo	Lotta all'evasione tributaria
Finalità	<p>La carenza di risorse finanziarie causata dall'attuale momento congiunturale europeo e mondiale (con particolare riguardo alla riduzione dei trasferimenti statali), impone ai Comuni di potenziare i controlli finalizzati all'equità e all'evasione fiscale.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2012 si è perseguito l'obiettivo del potenziamento del controllo dell'evasione tributaria, in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordi con enti e istituzioni per controlli incrociati su dati disponibili e/o l'accesso a banche dati (es. INPS e Agenzia delle Entrate); - l'approvazione di procedure finalizzate ad effettuare i controlli sulle dichiarazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 183/2011 (DGC n. 117 del 30.10.2012). <p>Si rende necessario portare avanti l'azione di lotta all'evasione tributaria</p>
Aree interessate	Area Economico-Finanziaria
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Definizione mappa dei controlli da effettuare	50	31/12	Relazione dettagliata dei controlli effettuati rispetto a quelli preventivati e dei risultati conseguiti (quali – quantitativo) con riguardo ai singoli tributi (ICI, IMU, TARSU, TOSAP)	%	100%
2	Avvio controlli	50	31/12		%	100%

1.10. Obiettivo strategico “Istituzione ed operatività dello sportello unico per l'edilizia (SUE)”

Obiettivo	Istituzione ed operatività dello sportello unico per l'edilizia (SUE)
Finalità	<p>L'art. 13 del DL n. 83/2012 (decreto sviluppo), convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, ha modificato il DPR n. 380/2001 in merito allo SUE potenziando ulteriormente le finalità dello sportello e stabilendo che entro febbraio 2013 i Comuni avrebbero dovuto applicare le disposizioni del decreto.</p> <p>Numerosi sono i Comuni che non hanno tuttora istituito lo SUE e/o che non applicano le norme che lo riguardano. Eppure il SUE comporta notevoli vantaggi per il cittadino. Infatti, il succitato articolo 13 del decreto sviluppo ha previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo SUE “costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte. Acquisisce altresì presso le amministrazioni competenti, anche mediante conferenza di servizi gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità; - “le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dallo sportello unico per l'edilizia”. <p>Nel corso del 2012 l'obiettivo è stato raggiunto mediante la predisposizione della proposta di Regolamento Sportello Unico per l'Edilizia trasmessa all'Assessore al ramo. Necessita ora procedere all'approvazione del regolamento ed all'istituzione ed operatività del SUE.</p>
Aree interessate	Area tecnico-Manutentiva
Peso	

12

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Redazione proposta di deliberazione di istituzione del SUE e definizione regolamento SUE	50	31/12	Proposta di deliberazione di istituzione del SUE e regolamento SUE trasmesso al Sindaco e all'Assessore al ramo	%	100%
2	Operatività SUE	50	31/12	Istanze gestite mediante SUE/istanze pervenute	%	100%

1.11. Obiettivo strategico “Attuazione dei progetti infrastrutturali secondo la tempistica del programma annuale dei LL.PP. e/o degli organismi che erogano il contributo ”

Obiettivo	Attuazione dei progetti infrastrutturali secondo la tempistica del programma annuale dei LL.PP. e/o degli organismi che erogano il contributo
Finalità	L’obiettivo ha la finalità di assicurare l’attuazione dei progetti infrastrutturali secondo la tempistica del programma annuale dei LL.PP. o, per i progetti di piccole dimensioni non inclusi nel programma annuale, secondo i tempi previsti nei relativi atti di gara e, comunque, nel rispetto di eventuali scadenze stabilite dagli atti di ammissione a finanziamento degli organismi che finanziano i progetti (es. Ministeri o Regione), anche al fine di scongiurare la perdita di risorse
Aree interessate	Area Tecnico-Manutentiva Area Funzionale 3
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Attuazione secondo programma	100	Secondo scadenze	Numero progetti che rispettano scadenze / Totale progetti in programma (Scadenze considerate: quelle previste da specifici atti degli Enti eroganti, quali: Aggiudicazione/stipula contratto; Avvio lavori; Conclusione lavori; operatività)	%	100%

1.12. Obiettivo strategico “Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto all’esercizio precedente”

Obiettivo	Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto all’esercizio precedente
Finalità	L’obiettivo è quello di verificare se le risorse dell’Ente, oltre ad assicurare l’erogazione del servizio ai cittadini, hanno fatto registrare anche un aumento del grado di soddisfazione dell’utenza rispetto ad alcuni servizi erogati, basandosi sulla rilevazione delle percezioni di un campione di cittadini. Tale obiettivo ha la finalità di acquisire suggerimenti costruttivi volti ad un miglioramento del servizio in termini di modalità di erogazione e/o di organizzazione dello stesso, con particolare riguardo ai seguenti servizi: - trasporto pubblico urbano - impianti sportivi (calcio, calcetto, tennis) - raccolta R.S.U.
Aree interessate	Area Tecnico-Manutentiva
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Misurazione del grado di soddisfazione del servizio di trasporto pubblico urbano	33,33	31/12	Redazione, somministrazione questionario ed elaborazione dei risultati	%	100%
2	Misurazione del grado di soddisfazione nell’utilizzo degli impianti sportivi (calcio, calcetto, tennis)	33,33	31/12	Redazione, somministrazione questionario ed elaborazione dei risultati	%	100%
3	Misurazione del grado di soddisfazione del servizio di raccolta R.S.U.	33,33	31/12	Redazione, somministrazione questionario ed elaborazione dei risultati	%	100%

1.13. Obiettivo strategico “Miglioramento e razionalizzazione dei mercati”

Obiettivo	Miglioramento e razionalizzazione dei mercati
Finalità	L'obiettivo è quello di migliorare l'organizzazione dei mercati mediante la pubblicazione di un bando di assegnazione di posteggi in concessione a seguito della ricognizione e definizione dei posteggi disponibili e della consultazione con le associazioni di categoria
Aree interessate	Area Vigilanza
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Ricognizione dei posteggi disponibili e assunzione degli atti consequenziali	33,33	31/12	Redazione report all'Assessore al ramo	%	100%
2	Consultazione delle associazioni di categoria e degli stakeholder del settore	33,33	31/12	Redazione report su attivazione ed esito consultazione all'Assessore al ramo	%	100%
3	Redazione della proposta di bando	33,33	31/12	Proposta di bando trasmessa alla Giunta	%	100%

1.14. Obiettivo strategico “Miglioramento del funzionamento dello SUAP”

Obiettivo	Miglioramento del funzionamento della SUAP
Finalità	<p>L'obiettivo è quello di assicurare l'ottimale funzionamento ed entrata a regime dello SUAP superando i problemi che sono tuttora causa di alcuni ritardi e che rischiano di penalizzare gli utenti/impresе.</p> <p>Dopo la riforma ed approvazione del DPR n. 160/2010, gli organi di stampa ed alcuni rapporti (ANCI-Gruppo SUAP e MISE) dimostrano che permangono in varie parti del territorio nazionale i problemi di entrata a regime degli SUAP.</p> <p>L'obiettivo è pertanto quello di individuare le cause di ritardi o del non corretto funzionamento dello SUAP al fine di individuare le azioni da porre in essere nel corso del 2014, con particolare riguardo alle procedure telematiche ed ai software che sottendono l'utilizzo del SUAP</p>
Aree interessate	Area Vigilanza
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Ricognizione sulle criticità esistenti, le segnalazioni degli utenti	100	31/12	<p>Redazione report all'Assessore al ramo contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni su criticità esistenti o segnalate dagli utenti; - indici di performance del SUAP - azioni da mettere in campo nel 2014 	%	100%

1.15. Obiettivo strategico "Riordino o avvio nella gestione di alcuni rilevanti servizi comunali "

Obiettivo	Riordino o avvio nella gestione di alcuni rilevanti servizi comunali
Finalità	L'obiettivo è quello di assicurare la gestione in concessione / affidamento di alcuni servizi: ✓ da un lato, al fine di rivedere le attuali convenzioni in essere: - Servizio di gestione in concessione di lampade votive cimiteriali - Servizio di gestione in concessione del mattatoio comunale ✓ dall'altro, al fine di affidare il servizio di gestione della "Casa per anziani" realizzata da Comune
Aree interessate	Area Tecnico -manutentiva
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Predisposizione della procedura di gara (lampade votive)	33,33	31/12	Proposta degli atti relativi alla procedura di gara per affidamento del servizio di gestione in concessione di lampade votive cimiteriali e trasmissione all'Assessore al Ramo	%	100%
2	Predisposizione della procedura di gara (mattatoio comunale)	33,33	31/12	Proposta degli atti relativi alla procedura di gara per affidamento in concessione del mattatoio comunale e trasmissione all'Assessore al Ramo	%	100%
3	Predisposizione della procedura di gara (Casa per anziani)	33,33	31/12	Proposta degli atti relativi alla procedura di gara per affidamento del servizio di gestione della "Casa per anziani" e trasmissione all'Assessore al Ramo	%	100%

1.16. Obiettivo strategico "Adeguare ed uniformare le norme tecniche di attuazione (NTA) delle aree produttive "

Obiettivo	Adeguare ed uniformare le norme tecniche di attuazione (NTA) delle aree produttive
Finalità	A seguito della soppressione della Comunità Montana "Medio Agri", il Comune di Sant'Arcangelo ha assunto la responsabilità di gestione di due aree produttive che si aggiungono alla zona PIP appena realizzata dal Comune di Sant'Arcangelo. Le norme tecniche di attuazione (NTA) delle succitate due aree sono state approvate dalla soppressa Comunità Montana; mentre quelle della neo realizzata area industriale devono essere tuttora approvate. Le NTA hanno la soprattutto la finalità di individuare i settori imprenditoriali in cui possono operare le imprese che intendono ubicarsi nell'area. L'obiettivo, pertanto, è quello di predisporre delle NTA valide per tutte le tre aree produttive del Comune di Sant'Arcangelo da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.
Aree interessate	Area Tecnico -manutentiva
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Predisposizione delle NTA	100	31/12	Proposta di NTA sottoposta al Sindaco ed all'Assessore al ramo	%	100%

1.17. Obiettivo strategico "Disciplinare l'assegnazione dei lotti nelle zone artigianali PIP "

Obiettivo	Disciplinare l'assegnazione dei lotti nelle zone artigianali PIP
Finalità	Al fine di poter avviare i bandi per l'assegnazione di lotti nella neo realizzata area PIP si rende necessario approvare un apposito regolamento per l'assegnazione dei lotti nelle zone artigianali PIP di riferimento. Tale regolamento dovrebbe essere applicabile anche alle due aree artigianali esistenti per assicurare uniformità e equità all'azione amministrativa, sostituendo quello che vigeva nell'ambito della soppressa Comunità Montana.
Aree interessate	Area Tecnico -manutentiva
Peso	

Descrizione azioni		Peso azioni	Tempistica	Indicatore	Unità di Misura	Target
1	Predisposizione Regolamento per l'assegnazione dei lotti nelle zone artigianali	100	31/12	Proposta di Regolamento sottoposta a Sindaco ed Assessore al ramo	%	100%

2. OBIETTIVI OPERATIVI O DI ATTIVITÀ

Di seguito sono individuati gli obiettivi di attività funzionali alla valutazione del fattore di valutazione A1 – “Livello di conseguimento degli obiettivi assegnati” (9 di 45 punti).

Area	CdC	Indicatore	Tipo	Target		
				2012	2013	2014
Tutte	Tutti	Regolamenti revisionati/regolamenti totali	Efficacia	10%	50%	40%
Tutte	Tutti	Istanze evase/istanze presentate[vedi nota 1]	Efficacia	100%	100%	100%
Tutte	Tutti	Tempo di risposta istanze	Qualità	30gg	20gg	15gg
Tutte	Tutti	Istanze evase/pervenute telematicamente	Efficacia	100%	100%	100%
Economico Finanziaria	Contabilità, Bilancio	Tempo di rilascio pareri su delibere/determine	Qualità	< 3gg	< 2gg	< 1 gg
Economico Finanziaria	Contabilità, Bilancio	Predisposizione bilancio entro i termini stabiliti	Qualità	< 5 gg	< 5 gg	< 5 gg
Economico Finanziaria	Contabilità, Bilancio	Predisposizione rendicontazione contabile entro i termini stabiliti	Qualità	< 5 gg	< 5 gg	< 5 gg
Economico Finanziaria	Contabilità, Bilancio	Velocità di aggiornamento patrimonio	Qualità	1	1	1
Economico Finanziaria	Contabilità, Bilancio	Velocità di risposta Corte dei Conti/Revisore/etc.	Qualità	=< 10gg	=< 10gg	=< 10gg
Economico Finanziaria	Tributi	Tempi medi di risposta ricorsi	Qualità	=< 25gg	=< 20gg	=< 20gg
Economico Finanziaria	Tributi	Tempi medi x evadere pratiche di rimborso	Qualità	=< 60gg	=< 50gg	=< 45gg
Economico Finanziaria	Tributi	N. richieste evase/ricevute	Efficacia	100%	100%	100%
Economico Finanziaria	Economato	N. verifiche di cassa	Struttura produttiva	>12	>12	>12
Tecnico Manutentiva	Cimiteriali	Concessioni cimiteriali evase/richieste	Efficacia	100%	100%	100%
Tecnico Manutentiva	Cimiteriali	Concessioni cimiteriali non evase nei tempi stabiliti	Qualità	0	0	0
Tecnico Manutentiva	LL.PP.	N. Varianti progettuali intervenute/n. progettazioni	Efficacia	< 5%	< 5%	< 5%
Tecnico Manutentiva	LL.PP.	N. gare espletate/n. gare previste	Efficacia	100%	100%	100%
Tecnico Manutentiva	Edilizia Privata	Tempo medio rilascio permessi	Qualità	=< 60gg	=< 50gg	=< 30gg
Tecnico Manutentiva	Edilizia Privata	Permessi rilasciati oltre il termine prefissato	Qualità	0	0	0
Tecnico Manutentiva	Edilizia Privata	N. integrazioni richieste oltre il termine previsto	Efficacia	0	0	0
Tecnico Manutentiva	Edilizia Privata	N. controlli effettuati/programmati	Efficacia	100%	100%	100%
Tecnico Manutentiva	Edilizia Privata	N. certificati rilasciati/richiesti	Efficacia	100%	100%	100%
Tecnico Manutentiva	Edilizia Privata	Tempi medi rilascio certificati	Qualità	=<2 gg	=< 1gg	= < 1gg
Tecnico Manutentiva	Patrimonio	N. patrimonio acquisiti al patrimonio/N. immobili da acquisire	Efficacia	=>75%	=>100%	=>100%

Area	CdC	Indicatore	Tipo	Target		
				2012	2013	2014
Tecnico Manutentiva	Patrimonio	N. Acquisizioni valorizzati e riportati nell'inventario/N. Acquisizioni	Efficacia	100%	100%	100%
Tecnico Manutentiva	Patrimonio	N. immobili alienati/n. immobili da alienare	Efficacia	100%	100%	100%
Tecnico Manutentiva	Patrimonio	N. variazioni inventario/N. alienazioni	Efficacia	100%	100%	100%
Tecnico Manutentiva	Patrimonio	N. contratti predisposti/N. atti rogati	Efficacia	100%	100%	100%
Vigilanza	P.M.	N. esercitazioni effettuate / preventivate (scuole; protezione civile ecc.)	Efficacia	100%	100%	100%
Vigilanza	P.M.	N. interventi realizzati / programmati (vigilanza territorio)	Efficacia	100%	100%	100%
Vigilanza	Commercio	N. istanze SUAP evase-trattate / Numero istanze presentate	Efficacia	-	100%	100%
[Nota 1] Distinguere in funzione della tipologia (Accesso alla documentazione – Autorizzazioni - Presa visione atti - Ecc.)						

3. OBIETTIVI GESTIONALI

Come precisato nel par. 5.2.1., il presente Piano delle *Performance* assegna ai titolari di P.O. l'obiettivo generale di attivare le azioni funzionali a **migliorare il trend degli indici** riportati rispetto ai valori dell'ultimo triennio. Si tratta di un "obiettivo di principio" che, per il 2013, non inciderà sulla valutazione dei titolari di P.O., ma rileverà solo ai fini dell'attività di monitoraggio da parte della struttura alla quale è assegnata la funzione dei controllo di gestione, nonché ai fini del *reporting* all'interno del "Referto del controllo di gestione" da trasmettere agli amministratori, ai Responsabili delle Aree ed alla Corte dei Conti (cfr. artt. 198 e 198-bis del TUEL). L'amministrazione si riserva di definire, per detti indici, i *target* per gli esercizi 2014 e 2015 ai fini della valutazione delle prestazioni dei titolari di P.O.

3.1. Indicatori finanziari ed economici generali

AUTONOMIA FINANZIARIA	Titolo I + Titolo III	x 100	2010	2011	2012	2013
	Titolo I + II + III		0,34	0,76	0,72	
AUTONOMIA IMPOSTIVA	Titolo I	x 100	2010	2011	2012	2013
	Titolo I + II + III		0,27	0,68	0,64	
PRESSIONE FINANZIARIA	Titolo I + Titolo II	x 100	2010	2011	2012	2013
	Popolazione		521,76	479,84	468,69	
PRESSIONE TRIBUTARIA	Titolo I	x 100	2010	2011	2012	2013
	Popolazione		151,15	356,74	324,81	
INTERVENTO ERARIALE	Trasferimenti statali	x 100	2010	2011	2012	2013
	Popolazione		253,62	14,34	15,43	
INTERVENTO REGIONALE	Trasferimenti regionali	x 100	2010	2011	2012	2013
	Popolazione		104,95	99,49	85,56	
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	Totale residui attivi	x 100	2010	2011	2012	2013
	Totale accertamenti di competenza		1,45	1,78	0,75	
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	Totale residui passivi	x 100	2010	2011	2012	2013
	Totale impegni di competenza		1,55	1,89	0,83	
INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	Residui debiti mutui	x 100	2010	2011	2012	2013
	Popolazione					
VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE	Riscossione Titolo I + III	x 100	2010	2011	2012	2013
	Accertamenti Titolo I + III		0,8	0,77	0,82	

			2010	2011	2012	2013
RIGIDITA' SPESA CORRENTE	Spese personale + Quote ammortamento mutui	x 100				
	Totale entrate Titolo I + II + III					

			2010	2011	2012	2013
VELOCITA' GESTIONE SPESE CORRENTI	Pagamenti Titolo I competenza	x 100	0,73	0,71	0,73	
	Impegni Titolo I competenza					

			2010	2011	2012	2013
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO	Entrate patrimoniali	x 100				
	Valore patrimoniale disponibile					

		2010	2011	2012	2013
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO	Valori beni patrimoniali indisponibili				
	Popolazione				
	Valori beni patrimoniali disponibili				
	Popolazione				
	Valore beni demaniali				
	Popolazione				

		2010	2011	2012	2013
POPOLAZIONE/ RAPPORTO DIPENDENTI	Popolazione	167	172	172	
	dipendenti				

3.2. Servizi indispensabili

AMMINISTRAZIONE GENERALE	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Numero addetti/ Popolazione				
Efficienza	Costo totale/Popolazione	132,68	125,67	40,01	

SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Domande evase/ Domande presentate				
Efficienza	Costo totale/Popolazione	15,97	48,19	47,18	

Anagrafe e stato civile	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Numero addetti/ Popolazione				
Efficienza	Costo totale/Popolazione	3,20	13,58	13,62	

Polizia Locale e amministrativa	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Numero addetti/ Popolazione				
Efficienza	Costo totale/Popolazione	13,91	45,18	45,1542958	

Istruzione primaria e secondaria	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Numero aule/ N. studenti frequentanti				
Efficienza	Costo totale/ N. studenti frequentanti	188.118,56	299.924,10	216.448,20	

Servizi cimiteriali	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia					
Efficienza	Costo totale/Popolazione	1,60	5,31	4,80	

Nettezza Urbana	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Unità immobiliari servite/ Totale unità immobiliari				
Efficienza	Costo totale/ Q.li di rifiuti smaltiti	494.100,40	558.728,42	544.100,40	

Illuminazione pubblica	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Km strade illuminate/ Totale Km strade				
Efficienza	Costo totale/ Totale Km strade		16.776,02	17.065,48	

3.3. Servizi a domanda individuale

Asilo Nido	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Domande soddisfatte/ Domande presentate				
Efficienza	Costo totale/ N. bambini frequentanti				
Proventi	Proventi totali/ N. bambini frequentanti				

Mensea scolastica	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Domande soddisfatte/ Domande presentate				
Efficienza	Costo totale/ N. totale pasti offerti				
Proventi	Proventi totali/ N. totale pasti offerti				

Impianti sportivi (campo di calcetto)	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Proventi	Proventi totali/ N. utenti				
Efficienza	Costo totale/ N. utenti				

3.4. Servizi diversi – Trasporto pubblico

Trasporti pubblici	Indicatori	2010	2011	2012	2013
Efficacia	Visitatori x Km/ Posti disponibili x Km percorsi				
Efficienza	Costo totale/ Posti disponibili x Km percorsi				
Proventi	Proventi totali/ Posti disponibili x Km percorsi				